

XV.5 I Laboratori Informatici dell'Area di Archeologia Medievale a Poggibonsi

di Marie-Ange Causarano

1. I laboratori

Nel corso del secondo anno di progetto è stato costituito il primo nucleo del laboratorio del Polo di Poggibonsi, strutturato come unità mobile, attrezzata con computer portatili, macchine e videocamere digitali, nell'ambito del progetto del Parco Archeologico e Tecnologico di Poggio Imperiale (Poggibonsi, SI) che al tempo non era stato ancora inaugurato.

La prima dotazione comprendeva:

- 3 PowerBook G4 Titanium 667 MHz per lo sviluppo di database strutturati e di cartografia digitale, l'input e l'analisi dei dati, lo sviluppo della piattaforma GIS, la modellazione 3D e la produzione grafica e multimediale
- 1 PC portatile Sony Vaio Pentium III 1.13 GHz per lo sviluppo della cartografia digitale e per le analisi spaziali
- 1 Videocamera digitale Canon MVX1i per la documentazione sul cantiere di scavo e nelle ricognizioni territoriali
- 2 Fotocamere digitali Nikon CoolPix 995 per la documentazione sul cantiere di scavo.

Il vero e proprio laboratorio, con sede presso il Cassero della Fortezza di Poggio Imperiale, è stato realizzato nel corso del terzo anno di progetto. Ospita un gruppo di archeologi che, formati professionalmente all'interno del LIAAM e del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena,



Fig. 45. Particolare della stanza dei PC all'interno del Laboratorio.



Fig. 46. Particolare della stanza dei Macintosh.

è in grado di sviluppare tecniche di documentazione digitale finalizzate ad una gestione ottimale dei più svariati tipi di dati e ad un loro inserimento in politiche di valorizzazione e tutela del patrimonio archeologico e monumentale.

Il gruppo di lavoro attivo nei Laboratori fa parte della cooperativa Archeoval Soc. Coop., che opera in sinergia con il LIAAM e con il progetto "Paesaggi Medievali". I soci della cooperativa infatti, studenti e laureati in Archeologia Medievale dell'Università di Siena, lavorano già da alcuni anni nel sito di Poggio Imperiale dove, alle attività di scavo, affiancano attività collegate alla divulgazione del dato archeologico (in particolare attività didattiche mirate alla fruizione del sito), attività di ricerca e attività di catalogazione e documentazione del dato archeologico.

Il laboratorio costituisce infatti la base per le attività formative, fortemente professionalizzanti, che caratterizzano in modo significativo il Parco Archeologico e Tecnologico: queste sono volte a creare alte competenze nel settore della gestione del patrimonio archeologico-monumentale attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e multimediali applicati, correlandosi alle altre risorse territoriali.

I computer e le periferiche installate offrono il miglior rapporto prezzo-prestazioni per l'acquisizione dei dati e per il loro sfruttamento in vari contesti, sia on-line che off-line. Alla base della struttura dei diversi laboratori continuano a svolgere un ruolo dominante i computer Apple Macintosh, che con le loro preziose caratteristiche hanno permesso, tra l'altro, ai nuovi borsisti e contrattisti del progetto di acquisire in breve tempo

e con relativa facilità grande familiarità e ottime capacità di elaborazione con il mezzo, cosa impensabile negli stessi termini con computer di diffusione più ampia ma molto più difficili da avvicinare.

La dotazione attuale dei laboratori dell'Area di Archeologia Medievale nel Cassero comprende:

- 10 eMac 512
- 1 G5 medio
- 2 Applestudio dis 17
- 2 iMac superd 17" 512
- 20 licenze Office mac/pc Edu
- 10 licenze Photoshop Edu
- 10 licenze Filemaker Edu
- 1 licenza Adobe Suite Edu
- 1 stampante HP A4 Laser BN
- 1 stampante HP A3 colore Laser
- 1 videoproiettore
- 1 scanner piano top
- 1 scanner diapo
- 2 scanner USB A4
- 2 PC oem 1GB ram 19"
- 5 PC oem 512 mon 17" PIV
- 1 server 512 Mb 480 GB R dat
- 1 licenza server WIN2000 Edu
- 10 licenze Macmap
- 1 licenza ArcView

Queste attrezzature vanno ad aggiungersi alla dotazione facente parte del primo nucleo del laboratorio, creato nel corso dell'anno 2002.

2. Il Centro Interuniversitario per la storia e l'archeologia dell'Alto Medio Evo

Per promuovere l'attività di formazione, di ricerca e di conservazione è stato di recente istituito, in collaborazione fra l'Università di Siena (Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti e Dipartimento di Storia), l'Università Ca' Foscari di Venezia (Dipartimento di Studi Storici, Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente) e l'Università di Padova (Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Dipartimento di Storia), un Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'alto medioevo.

Il Centro, con sede presso il Cassero Mediceo all'interno del Parco Archeologico di Poggio Imperiale a Poggibonsi (Siena), che opera in collaborazione con il Progetto "Paesaggi Medievali" della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, svolge: a) attività di ricerca nel campo degli studi altomedievali, sviluppando anche rapporti di collaborazione scientifica con enti e istituzioni nazionali, stranieri ed internazionali operanti nel settore; b) attività didattica finalizzata in particolare alla formazione di operatori (storici, archeologi, storici dell'arte, architetti, urbanisti) che operano o intendono operare sul territorio nell'ambito della conservazione dei Beni Culturali, attraverso l'attivazione di Master, a forte contenuto innovativo e professionalizzante.

A tale scopo presso il "Centro interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo" è stato atti-



Fig. 47. Proiezione del video-documentario sulla teca dei materiali archeologici.

vato il Master universitario di II livello in "Archeologia e Storia dell'alto medioevo: interpretazione, analisi e valorizzazione delle fonti, sistemi informatici e pratiche di gestione" (MUASA). Le lezioni del primo anno, tuttora in corso, si sono svolte presso la Sala Polivalente ed i Laboratori Informatici dell'Area di Archeologia Medievale del Cassero; attualmente è in corso il rinnovo per il secondo anno.

In linea con gli obiettivi del Centro interuniversitario e del Parco archeologico e tecnologico, il Master intende fornire impianto teorico, metodologie e tecniche:

- per la ricerca, da svolgere anche con il supporto di strumenti avanzati di gestione delle informazioni, sulle fonti scritte e materiali relative dal tardo antico all'XI secolo (con la possibilità, per leggere correttamente determinati fenomeni di lungo periodo, di giungere sino alle soglie dell'età moderna)
- per la pianificazione e la progettazione degli interventi di individuazione delle risorse di valorizzazione, integrati nelle diverse realtà territoriali
- per l'organizzazione, la gestione economica e la fruizione dei beni archeologici, storico-artistici ed architettonici
- per la progettazione di interventi conservativi sia di carattere areale (parchi archeologici tradizionali) sia di carattere sistemico (valorizzazione diffusa)
- per l'ottimizzazione delle pratiche di conservazione della documentazione archeologica.

A conclusione del ciclo di lezioni inerenti al primo anno del Master, è stato organizzato un Seminario dal titolo "Scavi fortunati" e invisibilità archeologica dell'altomedioevo. La formazione del villaggio altomedievale (VI-X secolo)", tenutosi presso la Sala Polivalente del Cassero della Fortezza medicea (Poggio Imperiale, Poggibonsi, SI) nei giorni 9 e 10 dicembre 2004. Gli interventi sono scaricabili in formato Quick Time all'indirizzo: <http://archeologiamedievale.unisi.it/>.